



## **CAMMINIAMO INSIEME**

*Bollettino Domenicale 6/2016*

### **Parrocchia della Beata Vergine del Carmine**

Tel. Canonica e Segreteria: 0432-501465

Sito parrocchiale: [www.parrocchiacarmine.it](http://www.parrocchiacarmine.it)

Ufficio parrocchiale: lunedì-mercoledì-venerdì ore 10-12

#### **Domenica 7 Febbraio**

##### **5<sup>a</sup> del Tempo Ordinario**

*“D’ora in poi sarai pescatore di uomini”*

Ore 10.30: S. Messa con amministrazione  
del sacramento dell’unzione degli infermi

#### **Lunedì 8 Febbraio**

Ore 14.00: Funerale di Giovanni Cunta

#### **Martedì 9 Febbraio**

Ore 10.00: Gruppo delle volontarie vincenziane

Ore 10.30: Funerale di Renzo Pastori

#### **Mercoledì 10 Febbraio**

MERCOLEDÌ DELLE CENERI

INIZIO DELLA QUARESIMA

Ore 18.30: Santa Messa

con la benedizione e imposizione delle Ceneri

#### **Giovedì 11 Febbraio**

Ore 8.45: Gruppo missionario

Ore 18.00: Gruppo dei catechisti

*(Saletta ex Ufficio parrocchiale)*

#### **Venerdì 12 Febbraio**

Ore 18.00: Celebrazione della Via Crucis  
animata dal gruppo liturgico

Ore 18.30: Santa Messa

#### **Sabato 13 Febbraio**

Ore 15.00: Gruppo anziani e Oratorio Aperto

Ore 17.15: Gruppo letture bibliche *(in Canonica)*

#### **Domenica 14 Febbraio**

##### **1<sup>a</sup> di Quaresima**

*“Non di solo pane vivrà l’uomo”*

**Uniti al dolore** dei famigliari per la morte di Giovanni Cunta di anni 80, residente in Via Zoletti 11, e di Renzo Pastori di anni 88, residente in Viale Europa Unita 331. Riposino in pace.

**Mercoledì delle Ceneri.** L'origine del mercoledì delle ceneri, con cui ha inizio la Quaresima, è da ricercare nell'antica pratica penitenziale della Chiesa quando il Sacramento della Penitenza (la cosiddetta "confessione") aveva un carattere comunitario e avveniva dopo un tempo di impegno alla conversione. La celebrazione delle ceneri costituiva il rito che dava inizio al cammino di penitenza dei fedeli che sarebbero stati assolti dai loro peccati la mattina del giovedì santo in una celebrazione comunitaria del Perdono. Invitiamo tutti quelli che possono a partecipare alla celebrazione delle ceneri di mercoledì prossimo, per iniziare insieme il cammino quaresimale che ci porterà a celebrare comunitariamente prima di Pasqua il Sacramento della Riconciliazione.

**Calendario quaresimale.** Anche quest'anno abbiamo realizzato un pieghevole, a disposizione sulle mensole alle entrate della Chiesa, che riporta per ciascun giorno della Quaresima un concreto gesto di amore da vivere. Sono impegni che fanno riferimento alle opere di misericordia corporali e spirituali e che tracciano il cammino di conversione a quella misericordia alla quale l'Anno Santo voluto da papa Francesco ci chiama. Percorreremo questa strada insieme, come comunità cristiana, per prepararci a ricevere comunitariamente il Sacramento del Perdono mercoledì 23 marzo alle ore 18.30 e arrivare così nella gioia alla Pasqua del Signore e alla nostra Pasqua di vita nuova.

**Via Crucis.** Ogni venerdì di Quaresima un gruppo parrocchiale animerà la Via Crucis. Nell'esercizio di questa pratica religiosa popolare confluiscono varie espressioni caratteristiche della spiritualità cristiana: la concezione della vita come cammino o pellegrinaggio verso la patria celeste; il desiderio di camminare con fedeltà dietro Gesù.

**Quaresima di solidarietà.** Rilanciamo l'iniziativa Fondo di solidarietà a favore delle famiglie che si trovano in un momento di particolare difficoltà per la mancanza o la perdita del lavoro. In fondo alla Chiesa è collocata una cassetta per la condivisione. Si tratta di un sostegno economico che è anche vicinanza umana perché chi vive situazioni di necessità trovi nella comunità parrocchiale una rete di relazioni e di amicizia che non lo facciamo sentire solo nel problema. In questi 6 anni, dalla Quaresima del 2009 quando ha avuto inizio il Fondo, grazie alla generosità dei parrocchiani, sono stati raccolti e distribuiti circa 102.000 euro, destinati al pagamento di bollette, affitti, buoni mensa scolastici e doposcuola per i bambini e l'acquisto di generi alimentari.

## **Il Vangelo della Domenica (Lc 4, 21-30)**

In quel tempo, mentre la folla gli faceva ressa attorno per ascoltare la parola di Dio, Gesù, stando presso il lago di Genèsaret, vide due barche accostate alla sponda. I pescatori erano scesi e lavavano le reti. Sali in una barca, che era di Simone, e lo pregò di scostarsi un poco da terra. Sedette e insegnava alle folle dalla barca. Quando ebbe finito di parlare, disse a Simone: «Prendi il largo e gettate le vostre reti per la pesca». Simone rispose: «Maestro, abbiamo faticato tutta la notte e non abbiamo preso nulla; ma sulla tua parola getterò le reti». Fecero così e presero una quantità enorme di pesci e le loro reti quasi si rompevano. Allora fecero cenno ai compagni dell'altra barca, che venissero ad aiutarli. Essi vennero e riempirono tutte e due le barche fino a farle quasi affondare. Al vedere questo, Simon Pietro si gettò alle ginocchia di Gesù, dicendo: «Signore, allontanati da me, perché sono un peccatore». Lo stupore infatti aveva invaso lui e tutti quelli che erano con lui, per la pesca che avevano fatto; così pure Giacomo e Giovanni, figli di Zebedeo, che erano soci di Simone. Gesù disse a Simone: «Non temere; d'ora in poi sarai pescatore di uomini». E, tirate le barche a terra, lasciarono tutto e lo seguirono.



Luca narra la chiamata dei primi discepoli in un ambiente di ferialità per chiarire che l'annuncio della Parola e la missione si compiono nella quotidianità della vita. Gesù insegna dalla barca. Con simboli – l'essere seduti è tipico del maestro, la barca è la comunità cristiana – Luca mette in luce che la Chiesa è il luogo privilegiato in cui ascoltare la voce del Maestro Gesù. All'annuncio della Parola segue l'azione: Pietro e i discepoli si avventurano nel mare per gettare le reti e pescare. La comunità cristiana è dunque chiamata a disperdersi nel mondo per annunciare il Vangelo che ha compreso. Pietro si fida, anche se sa che quella non è l'ora adatta. Sa di rischiare il fallimento e la derisione degli altri, eppure crede alla parola di Gesù. Il risultato è un prodigio che porta Pietro a dichiarare la propria indegnità. Nell'invito di Gesù a "essere pescatori di uomini" è racchiuso il tema del brano: i discepoli sono inviati a condurre gli uomini alla vita. Il verbo originale, infatti, richiama il "catturare vivi" con la rete, ossia il trarre salvi gli uomini dalle acque impetuose del mare, simbolo del male e della morte. Missione della Chiesa è aiutare a vivere chi rischia di essere travolto da vizi, idoli, violenza, corruzione morale. Pietro è posto al centro del racconto per rilevare l'importanza del suo ministero, da svolgere secondo le indicazioni del Maestro. È un invito per i pastori a verificare se esercitano l'autorità seguendo con fiducia la voce del Maestro o spinti da calcoli umani e da convinzioni personali.

## **Preghiera**

*Quante volte, Signore Gesù,  
mi hai fatto passare  
attraverso la stessa esperienza di Pietro.  
Ho provato il senso amaro del fallimento,  
dopo essermi affaticato invano  
e ho dovuto ammettere  
davanti a me stesso e agli altri  
di aver lavorato invano.*

*Talora ho vissuto con vergogna  
il momento in cui si fanno i bilanci  
e si valutano i risultati delle attività.  
E mi sembrava ingiusto  
che i frutti di tanto lavoro  
fossero così limitati,  
che tanto spendermi fosse stato inutile.*

*Poi tu mi hai proposto di ripartire,  
di uscire di nuovo al largo.  
E avevo mille motivi per negarmi,  
per rimanere ancorato al molo.  
Ma avevo anche una buona ragione  
per dirti di sì: fidarmi di te,  
mettermi nelle tue mani,  
senza tante scuse o giri di parole,  
rinunciando al mio orgoglio ferito,  
alle mie analisi così sicure,  
ai miei ragionamenti e ai miei progetti.*

*E tu mi hai stupito ancora una volta  
con una pesca prodigiosa  
al di là di ogni mia attesa.  
Così ho dovuto riconoscere  
che fare i pescatori di uomini  
significa gettare le reti sulla tua parola,  
mettendo da parte la propria competenza  
e i propri umori.*